

Cultura&spettacoli

L'EVENTO Da sabato 28 al via l'edizione 2018 del salone internazionale del fumetto "made in Naples"
"Comicon", è festa con Miller

DI SIMONA CINGILIO

Oltre 160 mostre, più di 800 artisti accolti da tutto il mondo, 2mila eventi. Sono i numeri messi insieme in vent'anni dal "Comicon", il salone internazionale del fumetto made in Naples. Correva l'anno 1998 quando i cancelli di Castel Sant'Elmo si aprivano per accogliere la prima edizione, con il pubblico che accorrevva per incontrare il primo ospite del festival: Lorenzo Mattotti.

L'illustratore e fumettista torna come Magister nell'edizione 2018, dal 28 aprile al 1 maggio alla Mostra d'Oltremare di Napoli. Un'edizione che si trova a fronteggiare il successo dello scorso anno, con 130mila visitatori e un impatto economico sulla città di oltre 15 milioni di euro, puntando ai 150mila visitatori grazie anche a nuovi spazi del polo fieristico e all'"annessione" della prestigiosa Arena Flegrea. Ospite d'eccezione sarà Frank Miller: il creatore di Sin City, Batman Forever, uno degli autori più amati dal grande pubblico della cultura contemporanea, incontrerà il pubblico del "Comicon" domenica 29 e lunedì 30 aprile. «Per festeggiare questi vent'anni di "Comicon" - spiega Claudio Curcio, direttore di "Co-



● La presentazione dell'edizione 2018 del salone internazionale del fumetto

micon" - abbiamo aggiunto altri spazi alla Mostra d'Oltremare, dal Padiglione 10 completamente dedicato ai videogiochi e all'Arena Flegrea. Abbiamo tantissimo spazio in più e potremo ospitare più pubblico. E poi ci siamo regalati un ospite speciale oltre a Lorenzo Mattotti, che sarà il magister di quest'anno: Frank Miller, uno dei grandissimi personaggi del fumetto contemporaneo, l'autore del Cavaliere Oscuro e di SinCity, sarà a Napoli. Miller, che sta lavorando

con Netflix a una serie tv tratta dal suo libro Cursed, su Re Artù e la saga anglosassone, sarà la stella di un "Comicon" 2018, che si annuncia ricco di ospiti internazionali, con Lucy Lawless, l'attrice nota in Italia per aver interpretato la principessa Xena. «Molti fan da tutto il Paese - spiega Curcio - si stanno organizzando per venire a Napoli a incontrarla».

Tra gli ospiti della sezione fumetto: Brian Azzarello, Mike Allred, Vittorio Giardino, José Ma-

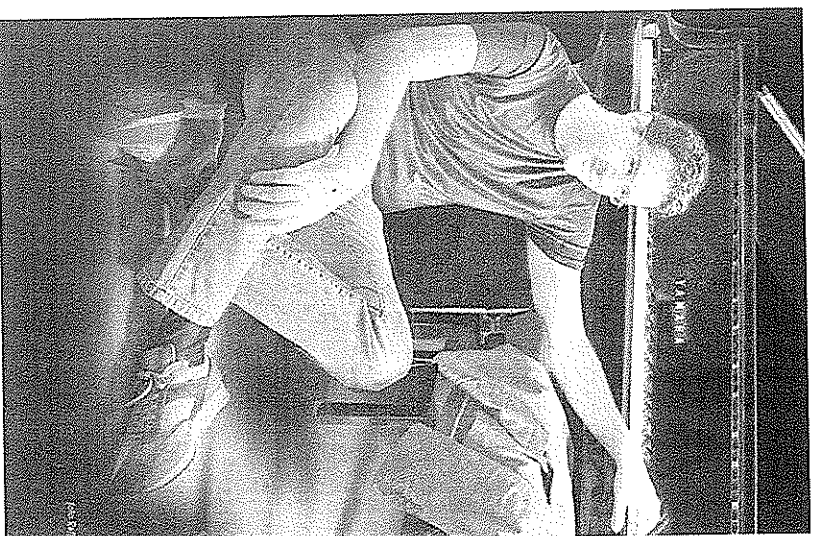
ñoz. Alle celebrazioni parteciperanno anche star del cinema e delle serie tv come Frank Marino, Dark Polo Gang, Andrea Delogu e Emma Stokholm. Tra le numerose mostre che arricchiscono il programma della rassegna dedicata al fumetto, all'animazione, alle serie tv e ai videogame: Lorenzo Mattotti - Seguendo le tracce, oltre 200 opere del maestro del fumetto e dell'illustrazione al Museo Pignatelli fino al 27 maggio: 1998-2018: 20 anni di "Comicon" - Un percorso multime-

diatale che parte dalle origini del festival fino alla grande evoluzione che ha reso il "Comicon" uno tra i saloni europei più importanti dedicati alla Nona Arte. Un maestro degli abbori: Winsor McCay. Uno tra i maggiori artefici del fumetto, fumettista e illustratore di inizio '900, creatore di alcuni dei fumetti più affascinanti di sempre come Little Nemo in Slumberland e Dreams of the Rarebit Fiend. Tra le antiche prime cinematografiche: L'isola dei cani di Wes Anderson - in anteprima domenica 29 aprile alle 15.30, in lingua originale con sottotitoli in italiano; La truffa dei Logan di Steven Soderbergh, alle ore 11 di domenica 29. E ancora: i Premi Micheluzzi, gli eventi GameCon, l'Asian Village, le novità della sezione CartoonNa, Musica, Mercato, "Comicon" Kids e "Comicon" (Off). Un cartellone ricchissimo per una fiera il cui potenziale non sfugge alle Istituzioni. La Regione Campania, che ha sostenuto la mostra di Mattotti a Villa Pignatelli, attraverso la Fondazione Campania dei Festival, è pronta a «sottoscrivere un accordo triennale che permetta una programmazione ampia», ha sottolineato Rossana Romano, direttore generale per turismo e cultura dell'ente regionale.

LA BRIGOLA Giovedì un approfondimento sui rapporti dell'artista catalano con

Le atmosfere di Lello Petrarca

Persona controcorrente Lello Petrarca (nella foto). In un'epoca, infatti, di sempre più accanita specializzazione, dove, ad esempio, antiche facoltà universitarie come Lettere e Filosofia o Matematica e Fisica si sdoppiano e dove la scienza medica inclina a focalizzare la propria attenzione clinica su porzioni sempre più discrete del corpo umano perdendo in tal modo viepiù una visione olistica e preferendo di togliere velocemente il male al paziente, seppur rendendolo dipendente da farmaci e protesi, piuttosto che ricondurlo pazientemente alla sua primigenia condizione naturale, questo giovane musicista, forte di una robusta formazione pianistica classica, di una prepotente curiosità esecutiva che gli fa padroneggiare anche altri strumenti musicali, di istanze creative che lo fanno pure compositore ed arrangiatore, e di un'ampiezza di interessi stilistici che lo inoltra nel jazz e lo ha già felicemente invogliato a numerose collaborazioni con riconosciuti artisti italiani e stranieri, si presenta in questi giorni al pubblico con la sua ultima incisione discografica, dal titolo "Reflections", pubblicata dalla leccese Dodicilune Records, continuazione della precedente "Musical Stories", uscita nel 2006, e, come questa, realizzata con Vincenzo Faraldo al contrabbasso e con Aldo Facile alla batteria, nella quale fonde in un ampio abbraccio artistico sonorità d'oltreoceano con le autorevoli lezioni di Beethoven (sonata per pianoforte op. 13 "Patetique"), di Mozart ("Marcia alla turca"), di Bach (Bourrée II dalla suite inglese in la minore) e di Debussy ("Danses de Delphes"), sortendo un'espressione sempre morbida, carezzevole, garbatamente sincopata. Nove i brani che compongono la gradevole silloge che sa-



rà presentata domani all'Arvoon Club di Camigliano, presso Caserta, e giovedì prossimo al Play Off Club di Pozzuoli, quindi messa in distribuzione nei negozi dell'area casertana; una raccolta che ha fatto affermare senza mezzi termini al musicista Gabriele Mirabassi, curatore delle note di copertina: «Magari i dischi riu-

scissero sempre così!»

MOSTRA E CONVEGNO ALLA FONDAZIONE PREMIO NAPOLI
Omaggio a Roberto Bracco, autore antifascista dimenticato troppo presto

“Ricordando Roberto Bracco” (nella foto) è il titolo della giornata di celebrazione per il drammaturgo e critico che si tiene oggi, a partire dalle 10,30 nella sede della Fondazione Premio Napoli a Palazzo Reale.



La manifestazione prende il via con la visita alla mostra documentaria e fotografica curata dall'Istituto Campano per la storia della Resistenza introdotta dalla dottoressa Giulia Buffardi. A seguire, la proiezione del docufilm di Giuseppe Pesce sulla figura del drammaturgo, con un'introduzione di Umberto Laperuta. Alla 13,30 in via San Gregorio Armeno 41 il sindaco Luigi de Magistris apporrà arga in onore di Bracco.

La giornata prosegue con una tavola rotonda, dalle 17,30, con Domenico Ciruzzi, presidente Fondazione Premio Napoli, Guido D'Agostino, presidente Istituto Campano per la Storia della Resistenza e i professori Pasquale Iacopo Matteo Palumbo e Francesco Soverina. Modererà il giornalista Ermanno Corsi. L'attore e regista Renato Carpentieri concluderà l'incontro con la lettura di alcuni passi scelti dall'opera di Bracco. Sebbene oggi quasi dimenticato, Bracco è stato uno dei più grandi autori italiani di teatro del Novecento, diverse volte candidato al Premio Nobel per la letteratura; il premio non gli fu concesso, per l'opposizione del governo italiano. Conobbe grande successo in Italia e all'estero; le sue opere furono rappresentate da Eleonora Duse e da Emma e Irma Gramatica. Per tutto il periodo fascista divenne un vero e proprio caso politico in quanto fu uno dei pochi intellettuali italiani che non scese a patti col regime. Nel 1926, la sua casa napoletana fu quasi interamente distrutta dai fascisti e, qualche tempo dopo, subì un agguato. Da quel momento scese l'oblio su questo grande autore; alla stessa sua morte, avvenuta nel 1943, fu data scarsissima rilevanza sui giornali.